



PROVINCIA DI BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 22 DICEMBRE 2009

Oggetto: CRATERE ASTEAS – PATRIMONIO ARCHEOLOGICO DELLA VALLE CAUDINA - DETERMINAZIONI.

L'anno duemilanove addì VENTIDUE del mese di DICEMBRE alle ore 10,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia, Prot. gen. n. 12650 del 17/12/2009 O.d.G. aggiuntivo - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL.- D. Lgs.vo N. 267 del 18 agosto 2000 e del vigente Statuto – si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia Prof. Ing. Aniello CIMITILE

e dai seguenti Consiglieri:

1) MATURO Giuseppe Maria	<i>Presidente del Consiglio Provinciale</i>
2) BETTINI	Aurelio
3) CAPASSO	Gennaro
4) CAPOBIANCO	Angelo
5) CAPOCEFALO	Spartico
6) CATAUDO	Alfredo
7) COCCA	Francesco
8) DAMIANO	Francesco
9) DEL VECCHIO	Remo
10) DI SOMMA	Catello
11) IADANZA	Pietro
12) IZZO	Cosimo
13) LAMPARELLI	Giuseppe
14) LOMBARDI	Nino
15) LOMBARDI	Renato
16) MADDALENA	Michele
17) MAROTTA	Mario
18) MAZZONI	Erminia
19) MOLINARO	Dante
20) PETRIELLA	Carlo
21) RICCI	Claudio
22) RICCIARDI	Luca
23) RUBANO	Lucio
24) VISCONTI	Paolo

Presiede il Vice Presidente del Consiglio Provinciale Dott. Giuseppe LAMPARELLI

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Claudio Uccelletti**

Sono presenti n. 17 Consiglieri ed il Presidente della Giunta prof. Ing. Aniello CIMITILE

Risultano assenti i Consiglieri 1 - 3 - 6 - 11 - 12 - 17 - 18 -

E' presente il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Dr. Vincenzo FALDE

Sono, altresì, presenti gli Assessori -ACETO, BARBIERI, BELLO, BOZZI, FALATO, PACIFICO-VALENTINO

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara valida la seduta.

Il Vice Presidente Giuseppe LAMPARELLI, sull'argomento in oggetto, dà la parola al Relatore, Assessore FALATO, il quale, data per letta la proposta allegata sotto il n. 1), riferisce sulle diverse iniziative, messe in campo dall'Unione Nazionale delle Pro Loco, dal Comune di Montesarchio, dai singoli Consiglieri, dalla Giunta Provinciale, e dallo stesso Presidente CIMITILE il quale in una nota indirizzata alla competente Soprintendenza ha chiesto che "nell'interesse non solo del Territorio Caudino, ma del Sannio tutto, il Vaso di ASTEAS venga inserito in un contesto capace di accogliere l'ammirazione di milioni di persone, in quanto segno distintivo di queste terre". Invita, pertanto, il Consiglio ad esprimere la più ferma contrarietà in ordine alla decisione della Soprintendenza di collocare il Vaso di ASTEAS nel Museo Nazionale Archeologico di Paestum, ed a richiedere, nel contempo, formalmente, la restituzione del Vaso per l'esposizione permanente, nel Museo Nazionale Archeologico del Sannio Caudino.

Al termine, nessuno chiedendo di intervenire, il Vice Presidente pone in votazione la proposta.

Eseguita la votazione, per alzata di mano, presenti 18, la proposta risulta approvata all'unanimità.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta, allegata alla presente sotto il n. 1), munita del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, reso dal Dirigente del Settore competente, ai sensi del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli E.E.L.L. decreto leg.vo 18/08/2000 n. 267;

Visto l'esito dell'eseguita votazione;

D E L I B E R A

- 1) prendere atto della delibera del Consiglio Comunale di Montesarchio n. 47 del 14.12.2009.
- 2) esprimere, per l'effetto, il più netto disappunto e la più ferma contrarietà in ordine alla decisione della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno di collocare il vaso di ASTEAS, raffigurante la storia del Ratto di Europa, nel Museo Nazionale Archeologico di Paestum.
- 3) esprimere formale richiesta di restituzione per l'esposizione permanente del Vaso di ASTEAS nel Museo Nazionale Archeologico del Sannio Caudino, recependo, in tal modo, l'esigenze delle popolazioni dei comuni, ricadenti in tale ampio territorio, di non vedere ulteriormente depauperato il proprio patrimonio storico, artistico e culturale.
- 4) rimettere copia della presente al Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali ed alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta.

Il tutto come da resoconto stenografico, All. N. 2).

Al termine il Vice Presidente toglie la seduta. Sono le ore 12,00.



PROVINCIA di BENEVENTO
Il Presidente

Minute
A.A.G.C.



Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale
Registro Protocollo Uscita
Nr. Prot. 0001222 Data 01/02/2010
Oggetto DELIBERA CONSIGLIO PROV.
SUL CRATERE DI ASTEAS
Dest. n.d.

-On.le Sandro Bondi
Ministro per i Beni e Attività Culturali
Via del Collegio Romano, 27
00186 ROMA

-Al Soprintendente BB Archeologici
Avellino, Benevento, Caserta, Salerno
Via Trotula da Ruggiero, 67
84121 SALERNO

-Al Sindaco del Comune di
MONTESARCHIO (BN)

Oggetto: Delibera del Consiglio provinciale di Benevento sul Cratere di Asteas.

Signor Ministro, Signor Soprintendente, Signor Sindaco,

mi prego trasmettere copia della deliberazione n. 113 del Consiglio provinciale di Benevento, assunta a voti unanimi in data 22 dicembre 2009, avente ad oggetto: "Cratere di Asteas. Patrimonio archeologico della Valle Caudina. Determinazioni".

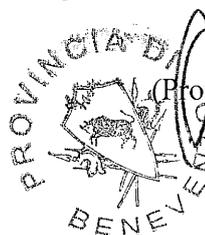
Come si legge nel dispositivo del provvedimento il Consiglio chiede che il vaso del V secolo a.C., raffigurante il ratto d'Europa, preziosissimo bene archeologico trafugato dalla città di Sant'Agata de' Goti circa trent'anni fa, portato all'estero e solo di recente restituito al nostro Paese, sia custodito presso il Museo Archeologico Nazionale della Valle Caudina di Montesarchio.

Tale Istituto, amministrato peraltro dal Ministero dei BB CC, si trova, com'è noto, a pochissimi chilometri dal luogo del ritrovamento e in un contesto storico-culturale di assoluto prestigio ed appropriato allo scopo, essendo l'antica Caudium parte integrante della Magna Grecia ed essendo numerosissime le testimonianze di vasi di pregiata fattura e di matrice ellenistica ritrovati nella zona.

Nell'auspicare vivamente che il deliberato del Consiglio provinciale di Benevento possa essere accolto, questa Presidenza, ben consapevole dell'immenso valore del Cratere quale patrimonio dell'Umanità e del pieno ed intangibile diritto alla sua più ampia fruizione da parte di tutti, ribadisce, come già espresso con precedente nota inviata alla Soprintendenza competente per territorio, la disponibilità a valutare soluzioni in grado in grado di incontrare le diverse esigenze.

In attesa di un cortese cenno di riscontro, si coglie l'occasione per presentare distinti saluti.

All.: c.s.


(Prof. Aniello Cimitile)


Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Claudio UCCELLETTI

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- Dott. Giuseppe LAMPARELLI

N. 51

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
((Dott. Claudio UCCELLETTI))

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. n. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

il 1-8 FEB. 2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
((Dott. Claudio UCCELLETTI))

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 25 GEN. 2010

Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 1-8 FEB. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
((Dott. Claudio UCCELLETTI))

Copia per

- PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____
- SETTORE Rel. Ist. Pres. A.A.G.G. il _____ prot. n. _____
- SETTORE Minist. Beni Cult. Amb. il _____ prot. n. _____
- SETTORE Soprintendenza Beni Arch. il _____ prot. n. _____
- Solimus Avellino Benevento Caserta Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____
- Comune di Montemarone



PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: CRATERE ASTEAS - PATRIMONIO ARCHEOLOGICO DELLA VALLE CAUDINA - DETERMINAZIONI.

L'ESTENSORE _____

L'ASSESSORE _____

IL CAPO UFFICIO _____

ISCRITTA AL N. 1000 agg.
DELL'ORDINE DEL GIORNO 00

APPROVATA CON DELIBERA N. 113 del 22 DIC. 2009

Su Relazione _____

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. _____

Contrari N. _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

REGISTRAZIONE CONTABILE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di contabilità

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Riferisce che il Vaso di Asteas, pregevole reperto raffigurante la storia del ratto di Europa, è stato rinvenuto nel 1970 a Sant'Agata de' Goti, in territorio Caudino, ad opera di un tombarolo. Il capolavoro, che porta la firma di Asteas, esprime e sintetizza la cultura europea e la sua storia millenaria. Europa, infatti, è il nome della fanciulla della terra di Caanan rapita da Zeus che, sotto le sembianze di un toro bianco, la incanta, trasportandola verso Creta .

Il vaso, dopo il suo rinvenimento, fu acquistato da un collezionista privato svizzero, nel 1978 e, successivamente, nel 1981 dal Getty Museum di Malibù (Los Angeles – California). Oggi, il luogo più idoneo per ospitare il detto reperto si ritiene sia senz'altro il Museo Archeologico Nazionale di Montesarchio, situato nell'antica Caudium, a pochi chilometri dal luogo del rinvenimento del vaso. Tale Museo costituirebbe una “degnissima cornice anche ambientale nonché offrirebbe tutte le garanzie di ordine scientifico, storico e di materiale custodia del bene, sotto la responsabilità della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta”.

In tal senso, si é espresso, con fermezza, il Presidente Cimitile che, in una nota diretta alla competente Soprintendenza ha sottolineato che, “nell'interesse non solo del Territorio Caudino ma del Sannio tutto, il Vaso di Asteas venga inserito in un contesto capace di accogliere l'ammirazione di milioni di persone, in quanto segno distintivo di queste terre.”

Pur ritenendo valide e prestigiose le proposte, per la collocazione del vaso, formulate alla Soprintendenza, auspica che si possa trovare una convergenza di opinioni sull'argomento, con soluzioni in grado di coniugarsi con le aspettative dell'ampio movimento di opinione che si registra nella comunità caudina che vede, in questa splendida produzione artistica, motivo di orgoglio territoriale e di riconoscimento e valorizzazione della propria identità.

Il Consiglio Comunale di Montesarchio, con delibera n. 47 del 14/12/2009, ha manifestato il proprio netto disappunto e la propria ferma contrarietà in ordine alla decisione della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno di collocare, nel Museo archeologico di Paestum, il Vaso di Asteas. Nel contempo, ha espresso formale richiesta di restituzione per l'esposizione permanente del Vaso nel Museo Nazionale Archeologico del Sannio Caudino. Tale richiesta trova piena rispondenza nell'orientamento espresso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, concernente il compito dei Musei Comprensoriali di valorizzare i reperti provenienti dal loro territorio, sulla base delle direttive di massima impartite dai Musei Principali.

Pertanto, alla luce di quanto sopra evidenziato, in conformità di quanto rappresentato dal Presidente Cimitile, nella sua lettera sopra citata,

PROPONE

- Di prendere atto ^{della} delibera del Consiglio Comunale di Montesarchio n. 47 del 14/12/2009.

- Di esprimere, per l'effetto, il più netto disappunto e la più ferma contrarietà in ordine alla decisione della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno di collocare il Vaso di Asteas, raffigurante la storia del ratto di Europa, nel Museo Nazionale Archeologico di Paestum

- Di esprimere formale richiesta di restituzione per l'esposizione permanente del Vaso di Asteas nel Museo Nazionale Archeologico del Sannio Caudino, recependo, in tal modo, l'esigenza delle popolazioni dei Comuni, ricadenti in tale ampio territorio, di non vedere ulteriormente depauperato il proprio patrimonio storico, artistico e culturale.

- Di rimettere copia della presente al Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali ed alla Soprintendenza per i beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta.

-Di dichiarare, con separata votazione, la presente immediatamente eseguibile.

P A R E R I

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

F A V O R E V O L E .

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate utili.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Rel. Istituzionali, Presidenze ed AA.GG.
(Firma)

Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE
parere -----
CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



Provincia di Benevento

Al Presidente



Gentile dott.ssa Maria Luisa Nava
Soprintendente per i Beni Archeologici
di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
Via Trotula de Ruggiero, 6/7
84121 Salerno

Gentile Soprintendente,

non è solo per dovere istituzionale, ma anche per corrispondere ad una convinzione personale, che rubo qualche minuto del Suo tempo prezioso per rappresentarLe che la Giunta provinciale, che mi onoro presiedere, su proposta dell'assessore alle politiche culturali Carlo Falato, ha fatto voti affinché il cratere di Asteas, il vaso del V secolo a.C. raffigurante il ratto d'Europa, possa essere ospitato nel Museo Archeologico Nazionale di Montesarchio.

Tale Museo, egregiamente condotto da codesta Soprintendenza, è già un polo forte di riconoscimento territoriale ed un vitale momento di aggregazioni di interessi culturali e scientifici sui quali poter costruire motivi di richiamo turistico non solo per l'antica *Caudium*, ma anche per i territori circostanti tra i quali la stessa Sant'Agata de' Goti / *Saticula*, ove lo straordinario bene culturale fu rinvenuto negli anni Settanta.

L'idea sarebbe quella di costruire un eccezionale, straordinario percorso culturale e scientifico che parta dalla Magna Grecia, prosegua con i Sanniti, quindi colga l'epopea romana e longobarda e poi le successive stratificazioni almeno fino al periodo della detenzione di Carlo Poerio, Nicola Nisco ed altri patrioti nella Torre di Montesarchio.

La richiesta di ospitare il vaso di Asteas in Montesarchio nasce in considerazione dell'ampio movimento di opinione che si registra nella comunità caudina che vede in questa splendida produzione artistica motivo di orgoglio territoriale e di riconoscimento e valorizzazione della propria identità.

Tale corrente di pensiero può essere compresa anche alla luce dell'appassionato articolo dei giorni scorsi di Giancristiano Desiderio sul *Corriere della sera* / *Corriere del Mezzogiorno*. Egli si dichiara convinto che si tratti del più





Provincia di Benevento

Il Presidente

bel vaso della storia e si riferisce all'interesse manifestato dal presidente Giorgio Napolitano per lo stesso vaso al punto che lo volle al centro di una Mostra-Rassegna per i cinquant'anni dell'Unione Europea.

Mi permetto aggiungere che il Museo Archeologico Nazionale di Montesarchio, cioè nell'antica *Caudium*, a pochi chilometri di distanza dal luogo del rinvenimento, costituirebbe senz'altro una degnissima cornice, anche ambientale, nonché offrirebbe tutte le garanzie di ordine scientifico, storico e di materiale custodia del bene essendo sotto la responsabilità di codesta Soprintendenza.

Ritengo di dover sottolineare, com'è del resto evidente, nell'interesse non solo del territorio caudino, ma del Sannio tutto, che il vaso di Asteas meriti di essere inserito in un contesto capace di accogliere l'ammirazione di milioni di persone e che esso diventi il segno distintivo di queste terre; mi rendo conto, quindi, della insigne, fondata e prestigiosa validità di altre proposte; mi auguro, tuttavia, che si possa trovare una convergenza di opinioni sull'argomento con soluzioni in grado di incontrare le diverse esigenze.

Nella certezza che Ella vorrà valutare la presente, in attesa di un Suo cortese e gradito riscontro, Le invio distinti saluti.

Prof. Ing. Annetto Cimilillo

